



Anno 2013

Università della CALABRIA >> Sua-Rd di Struttura: "Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES"

C.1.b Grandi attrezzature di ricerca<sup>(1)</sup>

N.1 - Ad uso esclusivo della struttura (scheda inserita dalla Struttura)

Nome o Tipologia	Vector Network Analyzer 110GHz ME7808A
Responsabile scientifico	AMENDOLA Gian Domenico
Descrizione <sup>(2)</sup>	L'attrezzatura viene utilizzata dal gruppo di ricerca di Elettromagnetismo applicato del DIMES nel laboratorio di Microonde del DIMES.
Classificazione ESFRI <sup>(3)</sup>	Physical Sciences and Engineering
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto <sup>(4)</sup>	Regionali/Nazionali
Anno di attivazione della grande attrezzatura	2004
Utenza	Interna allateneo, Esterna allateneo
Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca
Altre informazioni utili <sup>(5)</sup>	Tutte le attrezzature vengono utilizzate in progetti, esperimenti e prestazioni conto terzi. I risultati scientifici sono dimostrati dall'ampia produzione in pubblicazioni, contratti e collaborazioni con Università europee, aziende e agenzie.
Area Scientifica di Riferimento:	09

N.2 - Ad uso esclusivo della struttura (scheda inserita dalla Struttura)

Nome o Tipologia	Camera Anecoica 10x6x5 m
Responsabile scientifico	COSTANZO Sandra
Descrizione <sup>(2)</sup>	L'attrezzatura viene utilizzata dal gruppo di ricerca di Elettromagnetismo applicato del DIMES nel laboratorio di Microonde del DIMES.
Classificazione ESFRI <sup>(3)</sup>	Physical Sciences and Engineering
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto <sup>(4)</sup>	Regionali/Nazionali
Anno di attivazione della grande attrezzatura	2010
Utenza	Interna allateneo, Esterna allateneo
Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca
Altre informazioni utili <sup>(5)</sup>	Tutte le attrezzature vengono utilizzate in progetti, esperimenti e prestazioni conto terzi. I risultati scientifici sono dimostrati dall'ampia produzione in pubblicazioni, contratti e collaborazioni con Università europee, aziende e agenzie.
Area Scientifica di Riferimento:	09

N.3 - Ad uso esclusivo della struttura (scheda inserita dalla Struttura)

Nome o Tipologia	Strumentazione varia (oscilloscopi, alimentatori, generatori di funzione, LCR meter, stazioni di sal
Responsabile scientifico	COCORULLO Giuseppe

Descrizione <sup>(2)</sup>	L'attrezzatura viene utilizzata dal gruppo di ricerca di Nanoelettronica e Microsistemi del DIMES Nanoelectronics and Microsystems Laboratory del DIMES.
Classificazione ESFR <sup>(3)</sup>	Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto <sup>(4)</sup>	Regionali/Nazionali
Anno di attivazione della grande attrezzatura	2010
Utenza	Interna allateneo
Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca
Altre informazioni utili <sup>(5)</sup>	L'attrezzatura è stata utilizzata nell'ambito del Progetto Italia-Israele PEGASO.
Area Scientifica di Riferimento:	09

#### N.4 - Ad uso esclusivo della struttura (scheda inserita dalla Struttura)

Nome o Tipologia	Sistema servoidraulico MTS 810.23/E statico e dinamico da 250 kN
Responsabile scientifico	ZINNO Raffaele
Descrizione <sup>(2)</sup>	L'attrezzatura viene utilizzata dal gruppo di ricerca di Meccanica Computazionale del DIMES nel SMART-Lab (Structural Monitoring, structural Advanced materials, structural Rehabilitation, structural Testing Laboratory) del DIMES. Consiste in: telaio di prova; cella di carico da 250 kN mod. 661.22D-01; centrale idraulica mod. 505.20 tipo "silente flow"; elettronica di controllo digitale 6kHz TESTAR; pannello di controllo remoto 493.05; pc Compaq Pentium 4 1,2 GHz 256 Mb; monitor a colori 19"; stampante a colori A4 Epson a getto di inchiostro; dispositivo per prove di flessione a 3 punti mod. 642.10B-02; set di piatti di compressione mod. 643.15 <sup>o</sup> -03
Classificazione ESFR <sup>(3)</sup>	Physical Sciences and Engineering
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto <sup>(4)</sup>	Regionali/Nazionali, Internazionali
Anno di attivazione della grande attrezzatura	2004
Utenza	Interna allateneo
Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
Altre informazioni utili <sup>(5)</sup>	L'attrezzatura viene utilizzata in progetti e pubblicazioni.
Area Scientifica di Riferimento:	08

#### N.5 - In condivisione con altre strutture (scheda inserita dall'Ateneo)

Nome o Tipologia	MaTeRiA: MATERIALI, TECNOLOGIE E RICERCA AVANZATA
Responsabile scientifico	GHEDINI Mauro
Descrizione <sup>(2)</sup>	<p>MaTeRiA è un progetto infrastrutturale dedicato allo studio dei materiali, attuato in partnership tra l'Università della Calabria (UNICAL) ed il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia (CNISM), che ha la finalità di realizzare, all'interno del campus universitario, un centro servizi di alta tecnologia.</p> <p>Il progetto, dotato di un finanziamento complessivo di 15.7 milioni di euro (UNICAL, 7.3 milioni: 4.5 per attrezzature, 2.0 per edilizia e 0.8 per formazione; CNISM 8.4 milioni: quasi tutti per attrezzature), nel periodo 01.01.2012 - 30.05.2015, ha l'obiettivo di creare una struttura organizzata in modo da formare un sistema integrato in cui la ricerca di base si combina con lo studio delle potenzialità applicative e con la costruzione prototipale di dimostratori.</p> <p>MaTeRiA ha una struttura a tre livelli di cui il primo è costituito da un laboratorio dotato di una potente sorgente di raggi-X di nuova concezione, il secondo da cinque laboratori di servizio dedicati alla ricerca applicata che raccorda il primo con il terzo livello costituito dalla rete dei laboratori dipartimentali dell'Università della Calabria.</p> <p>Laboratorio di I° Livello: STAR-Lab</p> <p>Sorgente di raggi-X STAR. Il laboratorio che darà a MaTeRiA la maggiore visibilità, a livello sia nazionale che internazionale, è il laboratorio di primo livello in cui sarà allestita una innovativa sorgente di raggi-X basata sulla retrodiffusione Thomson di radiazione laser da fasci di elettroni veloci (Thomson Back Scattering, TBS, da cui, per la sorgente, il nome STAR: Southern Europe TBS for Applied Research).</p> <p>Le peculiari caratteristiche di STAR, nell'intervallo di energia di funzionamento, permettono lo sviluppo di sofisticate indagini di diffrazione, diffusione, assorbimento, imaging e spettroscopia, ora accessibili solo presso le più complesse sorgenti di radiazione di sincrotrone. Le tecniche a cui si prevede l'applicazione, tutte basate sull'utilizzo di raggi-X duri, selezionabili e monocromatici, sono l'analisi di elementi pesanti, la spettroscopia di assorbimento, la diffrazione e diffusione di raggi-X, la micro-tomografia e l'imaging a contrasto di fase. MaTeRiA prevede che la sorgente STAR sia dotata di una stazione sperimentale di micro-tomografia.</p>

**Descrizione<sup>(2)</sup>**

Stazione sperimentale di micro-tomografia a raggi-X, beam-line  $\mu$ Tomo. La micro-tomografia permette una ricostruzione 3D degli oggetti e del loro interno con risoluzione nella scala dei microm o dei decimi di microm. La tecnica, che prevede l'acquisizione di migliaia di immagini per ogni singolo campione in condizioni statiche, consente la mappatura tridimensionale delle variazioni di densità all'interno del materiale, fondamentali per la determinazione della morfologia interna di materiali di interesse biologico, biomedico, geologico, nonché per i materiali usati negli apparati elettrochimici, meccanici e per gli elementi strutturali dell'ingegneria. La stazione sperimentale  $\mu$ Tomo è progettata in modo da utilizzare a pieno le caratteristiche di coerenza, monocromaticità e variabilità in energia (fino ai raggi-X duri) della sorgente STAR.

Un aspetto particolarmente innovativo che caratterizza MaTeRiA è dato nella possibilità di fornire servizi completi di analisi, combinando le caratterizzazioni che tramite la stazione sperimentale  $\mu$ Tomo utilizzano la radiazione X prodotta da STAR, con le analisi dei laboratori di secondo e terzo livello.

Componenti di STAR-Lab

Apparati ed accessori per il Foto-catodo RF

Stazione di Potenza RF

Sistema Laser Integrato

Stazione sperimentale di microtomografia -  $\mu$ Tomo

Sistema di controllo

Apparati ed accessori per Magneti e relative unità di alimentazione

Sistema di stabilizzazione termica acceleratore e relativo apparato di automazione e controllo

Sezione accelerante lineare

Apparati ed accessori per la Diagnostica

Apparati ed accessori per il Vuoto

Laser Clean Room

Laboratori di II° Livello: MaTeRiA - Lab

I laboratori di secondo livello sono concepiti per raccordare le esigenze e le attività di STAR con quelle laboratori di terzo livello in modo da fornire alla committenza servizi integrati che possono spaziare dalla preparazione chimica dei materiali alla proposta di un loro utilizzo tramite la simulazione modellistica e la fabbricazione di prototipi. I

laboratori di secondo livello sono cinque, dedicati rispettivamente alla:

preparazione ed alla caratterizzazione chimico-fisica di materiali organici ed ibridi organici/inorganici;

caratterizzazione delle proprietà meccaniche e fisiche di materiali metallici, polimerici, ceramici e compositi;

spettroscopia avanzata dei materiali;

modellazione e simulazione di nuovi materiali e dispositivi;

prototipazione di dispositivi e studio dei materiali in condizioni di lavoro.

Attrezzature MaTeRiA - Lab

Kelvin Probe

Stereomicroscopio

Probe Station

Sourcemeeter

Pompa da vuoto

Galvanostato Potenziostato

Calorimetro DSC

Evaporatore film sottili

Porosimetro - Apparato per scattering dinamico nel visibile - Apparato per misre di fisisorbimento

Diffrattometro a Raggi X da banco per polveri sottili

Analizzatore Dinamico Meccanico DMA

Sistema per analisi nanomeccaniche + tribometro

Macchina di prova elettromeccanica equipaggiata con camera termostatica per l'esecuzione di prove a temperatura controllata

Sistema per prove di impatto a caduta di grave -DROP TOWER

Macchina di prova con attuatori di tipo elettrodinamico assiale-torsionale per prove di fatica ad elevata frequenza (fino a 100 Hz) - DMA

Sala Metrologica - Apparecchiature per la realizzazione di misure di pressione e per la taratura di strumenti di misure di pressione

Sala Metrologica - Apparecchiature per misuriv di temperatura e per la misura di strumenti di misura di temperatura.

Sala Metrologica - Apparecchiature per misure dimensionali

Sala Metrologica - Apparecchiature per la taratura di strumenti di misura dimensionali

Sala Metrologica - Apparecchiature per misure di massa e per la taratura di masse e di strumenti di misure di massa

Procedura aperta MEPA Attrezzatura Laboratorio LCM (Sistema per la misura a pieno campo degli spostamenti) - Sistema con telecamera ad alta velocità

Cella Climatica

Sistema da ultra alto vuoto - sorgente x, sorgente knudsen, fast entry lock e scanning microscopy

ICT (sistema Storage NetApp FAS 3210, 12x600SAS iSCSI, Data Ontap 8, Essential, Bundle per Cloud, Server Blade, Altro (Cavi, Connettori, gbic, Rack, etc, Cloud e Disaster recovery)

Cluster Per Il Calcolo Hpc

Teatro Virtuale

Sala Didattica Multifunzionale

Macchina a fusione diretta mediante laser di polveri metalliche DMLS

Sistema per il test di componenti (anodo, elettrolita e catodo) assemblati a formare ministack di Celle Elettrolitiche ad Ossido Solido (SOEC) completo di Unità di Steam Reforming.

MACCHINA PER DEF. INCREMENTALE

Macchina di prototipazione rapida per materiali plastici (con tecnologia Selective Laser Sintering)

Ict Consolidamento Rete

**Classificazione ESFR<sup>(3)</sup>**

Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Energy, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering, e-Infrastructures

<b>Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto<sup>(4)</sup></b>	Regionali/Nazionali
<b>Anno di attivazione della grande attrezzatura</b>	2012
<b>Utenza</b>	Interna all'ateneo, Esterna all'ateneo
<b>Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura</b>	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca
<b>Altre informazioni utili<sup>(5)</sup></b>	<p><b>ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI</b>  Con la conclusione della fase di realizzazione, 31 maggio 2015, diventeranno operativi sia la sorgente di raggi X STAR, con la beam-line <math>\mu</math>Tomo, che i cinque nuovi laboratori di secondo livello nei quali sono previsti esperimenti ed indagini in ambiti di diversa matrice culturale riguardanti, ad esempio, i materiali innovativi, la diagnostica, i beni culturali, la bio-medicina, le scienze dell'ambiente e le nanotecnologie.  Terminata l'attuazione del progetto sarà necessario dotare MaTeRiA di opportune forme organizzative che ne assicurino funzionamento, consolidamento e sviluppo. A questi fini, MaTeRiA si strutturerà in un Centro di Servizi di Tecnologia avanzata che comprenderà due soggetti amministrativamente e funzionalmente separati: STAR-Lab e MaTeRiA-Lab la cui gestione dovrà avvalersi di personale altamente qualificato che, in parte, potrà essere selezionato tra quello in possesso del Master Universitario di secondo livello SPRINT - Servizi di Prototipazione e Ricerca per le Nuove Tecnologie e i nuovi materiali attivato come segmento formativo di MaTeRiA.</p> <p><b>STRUTTURA DEL CENTRO MaTeRiA</b>  STAR-Lab includerà l'infrastruttura che ha come elemento centrale la sorgente di raggi X, con le relative beam-lines, e sarà gestito da un partenariato composto dagli attori di MaTeRiA (UNICAL e CNISM) e, come dovrebbe conseguire dalle già acquisite manifestazioni di interesse, senza tuttavia escludere altri eventuali partner scientifici, dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), dalla Società Sincrotrone di Trieste (ST), dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM)  MaTeRiA-Lab sarà un cluster costituito dai laboratori di UNICAL descritti nel progetto come laboratori di secondo livello che, in aggiunta alla collaborazione tecnico-scientifica e logistica con STAR-Lab, potrà agire come nodo di una rete di laboratori di Ateneo organizzati in modo da dialogare con un'unica voce con tutti i soggetti interessati all'erogazione di servizi di tecnologia avanzata.  Portale CST-MaTeRiA. Lo strumento con cui si realizzerà il rapporto con l'esterno dei laboratori di MaTeRiA è un portale, denominato Centro di Servizi Tecnologici MaTeRiA (CST-MaTeRiA) organizzato in modo da guidare l'accesso sia verso STAR-Lab che verso MaTeRiA-Lab. Per gestire l'accessibilità degli utenti nazionali ed internazionali sarà inoltre realizzata una infrastruttura basata sulla rete in armonia con la messa a punto e l'implementazione di un servizio di accesso e fruizione a tutte le infrastrutture di ricerca e di servizio di pertinenza di UNICAL.</p> <p><b>RICADUTE</b>  Le competenze su cui si fondano i presupposti di successo del progetto MaTeRiA sono riconducibili alle attività che da tempo caratterizzano i soggetti proponenti, ricordando, in particolare, che presso l'Università della Calabria nel 2003 è stato istituito dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (D.M. MIUR 17.10.03) il Centro di Eccellenza per lo studio di Materiali Innovativi Funzionali (CEMIF.CAL), struttura a carattere interdisciplinare che si avvale delle risorse, culturali e strutturali, presenti nei Dipartimenti di Chimica e Tecnologie Chimiche (CTC), Fisica, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica (DIATIC). Le attività previste da MaTeRiA ampliano le classi dei materiali da studiare e, per effetto del potenziamento infrastrutturale che il progetto attua, sarà possibile attingere anche alle competenze presenti nei Dipartimenti di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG), Informatica, Modellistica Elettronica e Sistemistica (DIMES), Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DIBEST), Matematica e Informatica, Ingegneria Civile, Farmacia e Scienze della Nutrizione e della Salute, per cui, MaTeRiA, organizzandoli in rete, potrà sicuramente sia fornire supporto alle attività dell'insieme dei Dipartimenti a carattere scientifico-tecnologico che proporre e stimolare studi a carattere applicativo di potenziale interesse dei Dipartimenti di area umanistica e socio-economica.</p>
<b>Area Scientifica di Riferimento:</b>	03
<b>Dipartimenti in condivisione:</b>	<p>Matematica e Informatica - DeMaCS  Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - DiBEST  Chimica e Tecnologie Chimiche - DCTC  Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione - DFSSN  Fisica  Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES  Ingegneria Civile - DiInCi  Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale - DIMEG  Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica  Lingue e Scienze dell'Educazione  Scienze Aziendali e Giuridiche- DiScAG  Economia, statistica e finanza  Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS  Studi Umanistici - DiSU</p>

N.6 - In condivisione con altre strutture (scheda inserita dall'Ateneo)

<b>Nome o Tipologia</b>	Centro di eccellenza ad alte prestazioni
<b>Responsabile scientifico</b>	CRISCI Gino Mirocle, DE BARTOLO Carmine, DI GREGORIO Salvatore, RUSSO Nino, VELTRI Pierluigi
	Il centro di eccellenza è stato istituito presso l'Università della Calabria nel 2001. Il suo scopo principale è quello di stimolare l'utilizzo delle potenzialità del calcolo parallelo nelle industrie e nella attività di ricerca, oltre che di innalzare il livello locale e nazionale delle competenze. Il centro si occupa anche di attività di consulenza relative al management di attività complesse, al trasferimento tecnologico, allo sviluppo di infrastrutture tecnologiche di

<p>Descrizione<sup>(2)</sup></p>	<p>telecomunicazioni e di networking, e ad iniziative ad alto contenuto sociale (medicina, amministrazione pubblica, conservazione dei beni culturali, agricoltura, turismo, ambiente). Il centro ha una intrinseca natura interdisciplinare in cui varie competenze presenti presso l'Università della Calabria hanno la possibilità di integrarsi e coordinarsi. In questo contesto, il centro si occupa dello sviluppo di applicativi software di interesse generale e della realizzazione di progetti che uniscono le diverse anime dei gruppi che vi afferiscono (progettazione di sistemi e algoritmi di calcolo parallelo, fisica computazionale, chimica computazionale, fluido-dinamica computazionale, simulazione di fenomeni complessi). Per quanto concerne le attrezzature, le collaborazioni interdisciplinari sono realizzate e promosse mediante l'uso di una rete ad alta velocità di calcolatori multiprocessore.</p> <p>In termini generali, il centro rappresenta il luogo di coordinamento delle risorse e delle competenze delle diverse realtà scientifiche attive presso l'Università della Calabria nei campi del calcolo parallelo e del supercomputing, e si occupa della diffusione di tecniche avanzate nell'ambito del calcolo numerico e della produzione di strumenti innovativi di interesse per il trasferimento tecnologico. I suoi obiettivi più specifici sono: divulgare conoscenza circa le potenzialità del calcolo basate su architetture parallele; stimolare la comunicazione tra aree differenti sottolineando le potenzialità e i vantaggi del calcolo ad alte prestazioni; migliorare le tecniche e gli strumenti per il calcolo ad alte prestazioni sia in contesti di ricerca sia industriali; promuovere percorsi di formazione (a livello di corsi di laurea, master, e programmi di dottorato) che possano offrire agli studenti la possibilità di apprendere gli aspetti fondamentali della ricerca nell'ambito del calcolo parallelo e di collaborare con partner tecnologici e con gli utenti finali.</p> <p>Le principali attrezzature attualmente utilizzate dal centro sono un cluster con 2 Worker Node E9245 dal valore di circa 65.000 euro, ed un cluster con 32 Worker Node Fujitsu Primergy CX270 S2 dal valore di circa 262.000 euro.</p>
<p>Classificazione ESFR<sup>(3)</sup></p>	<p>Environmental Sciences, Energy, Physical Sciences and Engineering, e-Infrastructures</p>
<p>Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto<sup>(4)</sup></p>	<p>Regionali/Nazionali, Internazionali</p>
<p>Anno di attivazione della grande attrezzatura</p>	<p>2001</p>
<p>Utenza</p>	<p>Interna all'ateneo, Esterna all'ateneo</p>
<p>Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura</p>	<p>Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche</p>
<p>Altre informazioni utili<sup>(5)</sup></p>	<p>Ad esemplificazione della vasta attività del Centro di Eccellenza per il calcolo ad alte prestazioni si riporta una breve sintesi delle attività del 2012.</p> <p>Organizzazione interna/interazione con il contesto circostante: La Sezione (B) M&amp;S al 2012 si articola nelle seguenti Linee di Ricerca: Linea di Ricerca 1. Turbulence in Astrophysical and Laboratory Plasmas Responsabile Scientifico: Prof. Pierluigi Veltri (Dip. di Fisica) Partecipanti: Prof. Vincenzo Carbone, prof. Gaetano Zimbardo, prof. Francesco Malara, dott.ssa Antonella Greco, dott. Fabio Lepreti, Francesco Valentini (Dip. di Fisica) Linea di Ricerca 2. Computational and Theoretical Chemistry Responsabile Scientifico: Prof. Nino Russo (Dip. di Chimica e Tecnologie Chimiche) Partecipanti: prof.ssa Emilia Sicilia, prof.ssa Maria Rosa Toscano, dott.ssa Tiziana Marino (Dip. di Chimica e Tecnologie Chimiche) Linea di Ricerca 3. Parallel Models for Simulation of Acentric Complex Phenomena Responsabile Scientifico: Prof. Salvatore Di Gregorio (Dip. di Matematica e Informatica) Partecipanti: dott. William Spataro, dott. Donato D'Ambrosio, dott.ssa Maria Vittoria Avolio (Dip. di Matematica e Informatica)</p> <p>Descrizione attività, progetti ecc.;</p> <p>Lo HPCC M&amp;S è stata di supporto ai seguenti progetti nella misura in cui i suoi membri hanno fatto riferimento nel loro campo di ricerca alle competenze accreditate al Centro: linea ricerca 1 Progetto CEE-People Turboplasmas; progetto CEE-People Geoplasmas, Progetto CEE-Marie Curie SolWindPlas linea ricerca 2 FP7 project HYPOMAP (project no. 233482); PRIN 2008F5A3AF_005; L.I.P.A.C., Calabrian Laboratory of Food Process Engineering; (Regione Calabria, Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica) exMURST60%</p> <p>linea ricerca 3 ASI SARFIRE; PON Early Warning; PON SIGIEC; exMURST60% linea ricerca 4 PON COMAS; exMURST60% linea ricerca 5 exMURST60% linea ricerca 6 exMURST60% Visiting professor /researcher: - W.H. Matthaeus, Ph.D., Bartol Research Institute, University of Delaware (USA). - Vena Pearl Bongolan, Ph.D., Scientific Computing Laboratory, Department of Computer Science, University of the Philippines Diliman, Quezon City, Philippines.</p> <p>a) organizzazione ed inizio di un ciclo di seminari per il Calcolo ad Alte Prestazioni: &lt;1&gt; Dott. William Spataro: Calcolo Parallelo: una panoramica (28-11-2012 17.00) &lt;2&gt; Prof. Francesco Bassi: Sviluppo dell'implementazione parallela di un metodo agli elementi finiti discontinui di Galerkin. (06-12-2012 17.00) b) assistenza nella progettazione dell'architettura di Sistemi di Calcolo per: : Area Fisica Tecnica Dip. di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale Area Macchine Dip. di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale Area Ingegneria Chimica Dip. di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica</p> <p>Linea di Ricerca 4. Computational Geosystems Responsabile Scientifico: Prof. Gino Crisci (Dip. di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra) Partecipanti: dott. Rocco Rongo (Dip. di Matematica e Informatica) Linea di Ricerca 5. Parallel Computational Fluid Dynamics Responsabile Scientifico: Prof. Giancarlo Alfonsi (Dip. di Ingegneria Civile) Partecipanti: dott. Leonardo Primavera (Dip. di Fisica)</p>

	<p>Linea di Ricerca 6. "Higher-Order Discontinuous Galerkin Methods for Parallel Computations of High Speed Flows in Complex Applications"</p> <p>Responsabile Scientifico: Dott. Carmine De Bartolo (Dip. di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale)</p> <p>Partecipanti: prof. Gaetano Florio, dott.ssa Alessandra Nigro, dott.ssa Vanessa Covello, dott. Salvatore Manuel Renda (Dip. di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale)</p>
	<p>Pubblicazioni internazionali pubblicate o sottoposte a pubblicazione nel 2012 riferibili all'attività dello HPCC M&amp;S:</p> <p>linea ricerca 1: 27</p> <p>linea ricerca 2: 7</p> <p>linea ricerca 3 e 4: 9</p> <p>linea ricerca 5: 2</p> <p>linea ricerca 6: 6</p>
<b>Area Scientifica di Riferimento:</b>	04, 09, 01, 03, 02
<b>Dipartimenti in condivisione:</b>	<p>Matematica e Informatica - DeMaCS</p> <p>Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - DiBEST</p> <p>Chimica e Tecnologie Chimiche - DCTC</p> <p>Fisica</p> <p>Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES</p> <p>Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale - DIMEG</p> <p>Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica</p>

N.7 - In condivisione con altre strutture (scheda inserita dall'Ateneo)

<b>Nome o Tipologia</b>	Attrezzature del Sistema Integrato di Laboratori per l'Ambiente SILA
<b>Responsabile scientifico</b>	VERSACE Pasquale
<b>Descrizione<sup>(2)</sup></b>	<p>Il Sistema Integrato di Laboratori per l'Ambiente (SILA) è un'infrastruttura di ricerca di interesse pan-europeo single-sited localizzata presso l'Università della Calabria in cui, in un'ottica di rete, sono portate a sistema competenze complementari e multidisciplinari, risorse umane e strumentali ed expertise maturate in laboratori di ricerca operanti nell'Ateneo nel campo della Mitigazione di rischi naturali; della Caratterizzazione, trattamento e valorizzazione di inquinanti, reflui e rifiuti e degli Ecosistemi, biodiversità e relazioni tra ambiente e salute dell'uomo. SILA integra vari laboratori dell'Università della Calabria, con competenze in numerosi settori: cartografia ambientale e modellistica idrogeologica; grandi modelli idraulici; prove materiali e strutture; mitigazione dell'inquinamento; genomica, proteomica, e metabolomica; microscopia e microanalisi; informatica e robotica per l'ambiente; nanoelettronica e microsistemi; microonde; applicazioni intelligenza artificiale; geotecnica; modellistica numerica per la protezione idraulica del territorio; gestione degli interventi in condizioni di emergenze ambientali; computer aided telephone Interview.</p> <p>Il Progetto SILA si colloca nell'ambito degli interventi di potenziamento strutturale finanziati dal PON Ricerca e Competitività 2007-2013 (Rif. Avviso 254/Ric. 2011) e ha consentito di migliorare la quantità e la qualità delle attrezzature scientifiche già esistenti nei suddetti laboratori, per un valore complessivo di circa 10.580.000,00. Inoltre, l'iniziativa ha favorito l'aggregazione tra gruppi di ricerca e laboratori afferenti a diversi Dipartimenti e/o settori scientifici, consolidando e approfondendo le attività di ricerca nel settore ambientale e sviluppando ulteriormente il trasferimento tecnologico e delle conoscenze anche con il consolidamento quantitativo e qualitativo delle attività di spin-off.</p> <p>Tra le attrezzature di maggiore rilevanza si segnalano:</p> <p>Laser scanner (in uso presso il Laboratorio CAMIIlab; Dipartimento DIMES)</p> <p>Canaletta per la simulazione delle colate di fango (in uso presso il Laboratorio CAMIIlab; Dipartimento DIMES)</p> <p>Sistema di n. 10 sensori pluviometrici in telemisura (in uso presso il Laboratorio CAMIIlab; Dipartimento DIMES)</p> <p>Tavola vibrante monoassiale per prove sismiche (in uso presso il Laboratorio LPMS; Dipartimento DINCI)</p> <p>Sistema multicromatografico completo (in uso presso il Dipartimento DIMES)</p> <p>Sistema analitico per analisi dei reflui e relativa caratterizzazione (in uso presso il Dipartimento DIMES)</p> <p>Apparato di spettrofotometria FT (in uso presso il Dipartimento DIMES)</p> <p>Sistema di analisi granulometrica basato su tecnologia a diffrazione laser e su analisi di immagine per misure fino a 8 mm (in uso presso il Laboratorio CheProDes; Dipartimento DIATIC)</p> <p>Sistema analitico di reattori in parallelo (in uso presso il Laboratorio MAPSET; Dipartimento DIATIC)</p> <p>Strumentazione di Next Generation Sequencing (in uso presso il Laboratorio Biologia Vegetale; Dipartimento DiBEST)</p> <p>Citofluorimetro da banco con cell sorter (in uso presso il Laboratorio BioCellApLab e Laboratorio di Patologia Generale; Dipartimento DFSSN)</p> <p>Sistema U-HPLC/MS (in uso presso il Laboratorio di Chimica Organica e Biorganica; Dipartimento DFSSN)</p> <p>Microsonda Jeol JXA- 8230 (in uso presso il Dipartimento DiBEST)</p> <p>Microscopio elettronico a trasmissione TEM (in uso presso il Dipartimento DiBEST)</p> <p>Microscopio confocale e spettrale (in uso presso il Laboratorio di Biologia Vegetale; Dipartimento DiBEST Laboratorio CM2-DiBEST)</p> <p>Microscopio a forza atomica (in uso presso il Laboratorio Applied Physics for nano-technology, cultural heritage and science communication; DiBEST)</p> <p>Sistema per il rilievo della caratteristica IV e dell'efficienza quantica di celle fotovoltaiche e fotorivelatori (in uso presso il Dipartimento DIMES)</p> <p>Sistema di ricezione a 60 GHz per Camera Anecoica (in uso presso il Laboratorio µWaveLab; Dipartimento DIMES)</p> <p>Cluster di computer (in uso presso il Dipartimento DIMES e DIATIC)</p> <p>Attrezzature informatiche per il potenziamento Cloud del Centro ICT d'Ateneo.</p>

<b>Classificazione ESFR<sup>(3)</sup></b>	Environmental Sciences, Energy, Health and Food Domain, Physical Sciences and Engineering
<b>Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto<sup>(4)</sup></b>	Regionali/Nazionali, Altri Fondi
<b>Anno di attivazione della grande attrezzatura</b>	2012
<b>Utenza</b>	Interna allateneo, Esterna allateneo
<b>Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura</b>	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca
<b>Altre informazioni utili<sup>(5)</sup></b>	<p>La qualità e la quantità delle attrezzature acquistate nell'ambito del Progetto SILA hanno consentito all'Università della Calabria di incrementare attività consolidate e strategiche di collaborazione a livello locale, nazionale e internazionale, valorizzando l'eccellenza delle strutture interessate dal progetto:</p> <p>sono stati erogati servizi scientifici e tecnologici, quali, a solo titolo di esempio, quelli forniti ai seguenti soggetti: Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (sviluppo della conoscenza, delle metodologie e delle tecnologie utili alla realizzazione, presso i centri funzionali nell'ambito del Servizio nazionale della Protezione Civile); Regione Calabria Settore 2 del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici (Redazione del Piano Generale per gli interventi di difesa del suolo in Calabria - OPCM 3741/2009 del 26/03/2010; Centro Funzionale MultiRischi Regione Calabria (Realizzazione Studio delle soglie di innesco pluviometrico nel territorio di Gimigliano (CZ), Maierato (VV) e nella frazione Janò Rumbolotto in Catanzaro Ordinanza Commissariale n. 4/3862/2010 del 30 luglio 2010).</p> <p>Sono state create aziende spin-off, che hanno partecipato con successo ai bandi Smart&amp;Start (promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e gestito da INVITALIA) e Talent Lab spin-off (Regione Calabria); è stata accresciuta la visibilità internazionale del Sistema Integrato di Laboratori, attraverso la partecipazione ad eventi internazionali, quali ad esempio il III World Landslide Forum (Pechino dal 2 al 6 giugno 2014), in occasione del quale il laboratorio CAMILab ha ottenuto il riconoscimento di membro dell'ICL - International Consortium on Landslides; la Missione di Outgoing a Montreal Canada dal 03 e 05 Dicembre 2014 (Piano Calabria Internazionale, Appendice PEA 2013) in occasione della quale è stata promossa l'infrastruttura di ricerca SILA e i suoi ricercatori per accrescerne la mobilità internazionale in ingresso e in uscita dei docenti e dei giovani studiosi, ma anche identificare potenziali partner internazionali per attività di ricerca e sviluppo congiunte.</p>
<b>Area Scientifica di Riferimento:</b>	08
<b>Dipartimenti in condivisione:</b>	<p>Matematica e Informatica - DeMaCS          Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - DiBEST          Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione - DFSSN          Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES          Ingegneria Civile - DInCi          Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica          Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS</p>

(1) Si intendono le sole attrezzature a fini di ricerca e di elevato livello di specializzazione; il valore è tipicamente superiore a 100.000 euro (intesi complessivamente, per l'intera attrezzatura); il periodo di acquisizione/utilizzo deve coincidere almeno in parte con l'anno di riferimento. L'aspetto economico di dettaglio viene eventualmente trattato nel quadro III missione. Qui indicare solo l'aspetto scientifico. Vanno mappate anche le attrezzature nella disponibilità dell'ateneo (attraverso eventuali comodati ad es. con imprese o in virtù di accordi di accesso), e non solo quelle di proprietà dell'ateneo. Censire anche le risorse per il calcolo elettronico solo se di particolare rilievo

(2) Descrizione: indicare se è associata a uno/più Gruppi di ricerca; indicare anche se esiste un collegamento con laboratori o centri di ricerca.

(3) Classificazione ESFR: [Alberatura versione 2012](#) (la versione 2013 non è attualmente disponibile).

(4) Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto.

(5) Altre informazioni utili: Ricadute scientifiche di particolare rilievo collegabili all'attrezzatura durante l'anno in corso. Es.: progetti, pubblicazioni, invenzioni, esperimenti, brevetti, privative etc.